



Si è concluso il 28 aprile il 50° Consiglio generale dell'AGESCI tenutosi a Bracciano (Roma) con la partecipazione di circa 400 fra Consiglieri generali, Capo Guide e Capi Scout, Presidenti del Comitato nazionale e Assistenti ecclesiastici generali che hanno accompagnato l'Agesci in questi 50 anni di storia. "Celebrare i 50 anni significa ribadire che vogliamo abitare l'oggi", hanno detto Daniela Ferrara e Fabrizio Marano, Capo Guida e Capo Scout d'Italia all'apertura del Consiglio. "Da decenni educiamo in un oggi sempre diverso rispetto a ieri, fedeli ma sempre in cammino, ogni volta su strade nuove. È significativo che il Consiglio generale quest'anno sia cominciato il 25 aprile: la nostra proposta educativa non è neutrale, l'educazione è sempre di parte e noi la caratterizzeremo con le parole di papa Francesco: "Tutti dentro", in nome della prossimità, dell'accoglienza e dell'inclusività".

Dal 25 al 28 aprile si è svolto il **50° Consiglio generale dell'AGESCI "Capi e ragazzi per un mondo migliore"**, che ha dato inizio alle celebrazioni dei **50 anni dalla fondazione dell'Associazione**. Il Consiglio generale, massimo organo deliberativo dell'Agesci, ha segnato l'inizio di un tempo di festa, un tempo di speranza e di rinnovato slancio che coinvolgerà tutte le realtà scout del Paese e che si protrarrà fino al Consiglio del 2025.

In apertura è stato dedicato un momento alla memoria della nascita dell'AGESCI, con i racconti di Attilio Favilla, Ottavio Losana, Maria Scolobig e Giovannella Baggio protagonisti della fondazione avvenuta il 4 maggio del 1974 dall'unione dell'AGI (Associazione Guide Italiane) e dell'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani).

Durante le giornate di lavoro fra le tante istanze, sono state approvate le proposte di modifica allo Statuto, per conformarsi alla **normativa del Terzo settore**, e di **modifica al Regolamento metodologico**, per l'integrazione dei contenuti emersi dal percorso **"Educare alla vita cristiana"**. Sempre in ambito educativo sono stati approvati il documento **"Linee guida sulla partecipazione e contribuzione dei ragazzi e delle ragazze"** e la **nuova specialità di Amico degli anziani**, mentre è stata avviata la riflessione sulla **presenza di Rover e Scolte (età 16-21 anni) in interventi di Protezione civile**. Sono stati altresì approvati i modelli unitari per i **percorsi di Formazione Capi** e, sempre in ambito formativo, è stato deliberato di dare ulteriore

impulso ai **temi della pace e della cura del creato**, da ricercare anche con **collaborazioni esterne all'Associazione**. Il Consiglio ha inoltre deliberato sul tema dello **sviluppo dello scautismo e dell'impegno educativo in contesti di marginalità del Paese**.

Nella terza giornata ospite **S.Em. il Card. Matteo Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana**: *"Sono molto contento di essere qui, per quello che siete e per quello che stiamo vivendo. Aiutate migliaia di ragazzi a scegliere cosa vogliono essere. Credo molto nella semplicità e nella gentilezza: di fatto curate la fragilità dei ragazzi con la migliore medicina"*. Torna forte il tema della pace con l'invito di S.E. Cardinale a tutti i presenti di stare accanto a chi perde tutto e di capire quanto è grande il dono della pace per combattere la violenza, l'odio, l'ignoranza e la prevaricazione.

Molti gli incarichi rinnovati: è stata eletta la nuova **Capo Guida** Giorgia Calleari, l'**Incaricato nazionale al Coordinamento metodologico** Ivano De Biasio, l'**Incaricata nazionale all'Organizzazione** Loredana Sasso, l'**Incaricata nazionale alla Branca Lupetti e Coccinelle** (fascia dagli 8 agli 11 anni) Rossella D'Arrigo; l'**Incaricata nazionale alla Branca Esploratori e Guide** (fascia dai 12 ai 16 anni) Michela Abati; l'**Incaricato e l'Incaricata nazionali alla Branca Rover e Scolte** (fascia dai 16 ai 21 anni) Elena Marengo e Giuseppe Meli.

Nel corso dei lavori del Consiglio generale sono state conferite **le benemerenze a Franco Vaccari, fondatore e presidente di Rondine cittadella della pace** (Arezzo) per *"il suo impegno a favore della pace costruita su percorsi di dialogo e di riconciliazione"* e **alla Comunità capi del Casal di Principe 1**, che nel 2022 ha fondato il gruppo scout nel territorio dove la camorra trent'anni prima aveva ucciso don Peppe Diana, un riconoscimento per *"l'aver piantato un seme, che ha messo radici e germinato in un territorio bisognoso di credere che un futuro diverso è possibile"*.

È stato presentato l'aggiornamento del percorso della **Route nazionale delle Comunità capi**, che si terrà ad agosto, con l'invito ai capi e alle loro comunità di realizzare nel prossimo mese un'azione di felicità, tema centrale dell'evento.

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), che conta 182.000 soci, è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi ed il metodo dello scautismo, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi.

Per informazioni

Ufficio Stampa AGESCI

Tiziana Mazzetti e Fulvia Insenga

3382081214

3425017576

ufficiostampa@agesci.it